



Partner



Sostenuto da:



Con il contributo di:



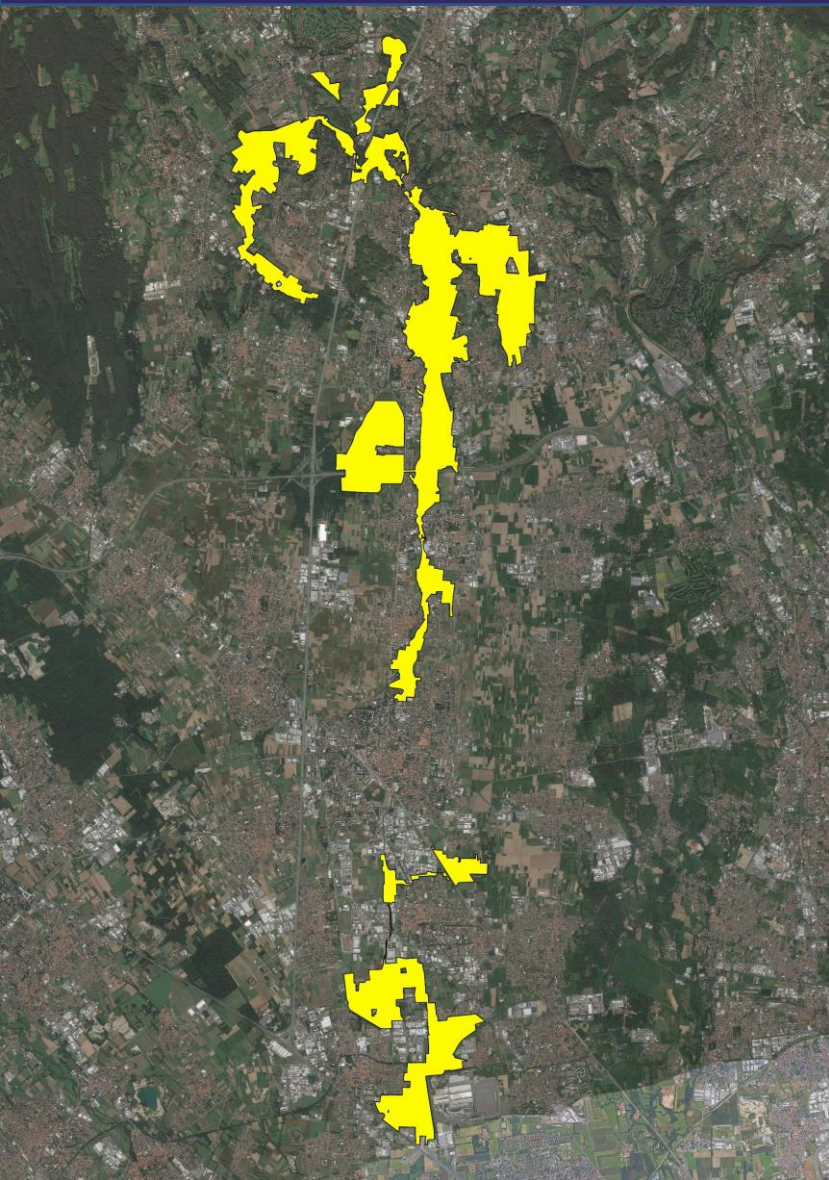
Gruppo di progetto:



**REALIZZAZIONE DI MISURE DI
CONSERVAZIONE IN AREE
PRIORITARIE DI INTERVENTO
FUNZIONALI ALLA CONSERVAZIONE
DI HABITAT E SPECIE E AL
RAFFORZAMENTO DELLA
CONNESSIONE ECOLOGICA TRA I SITI
RETE NATURA 2000 INDIVIDUATE
NELL'AMBITO DEL PROGETTO LIFE
GESTIRE 2020**



INQUADRAMENTO TERRITORIALE



Il Parco del Lura si estende su un'area di circa 2.000 ha localizzata lungo la valle del torrente interessando 3 provincie (Como, Milano e Varese) e 12 Comuni.

Si inserisce nella fascia pedemontana: una zona di transizione tra l'area prealpina e l'area padana con caratteristiche intermedie tra le due, sia a livello di densità degli insediamenti, sia per la presenza di elementi di pregio naturalistico e paesistico.

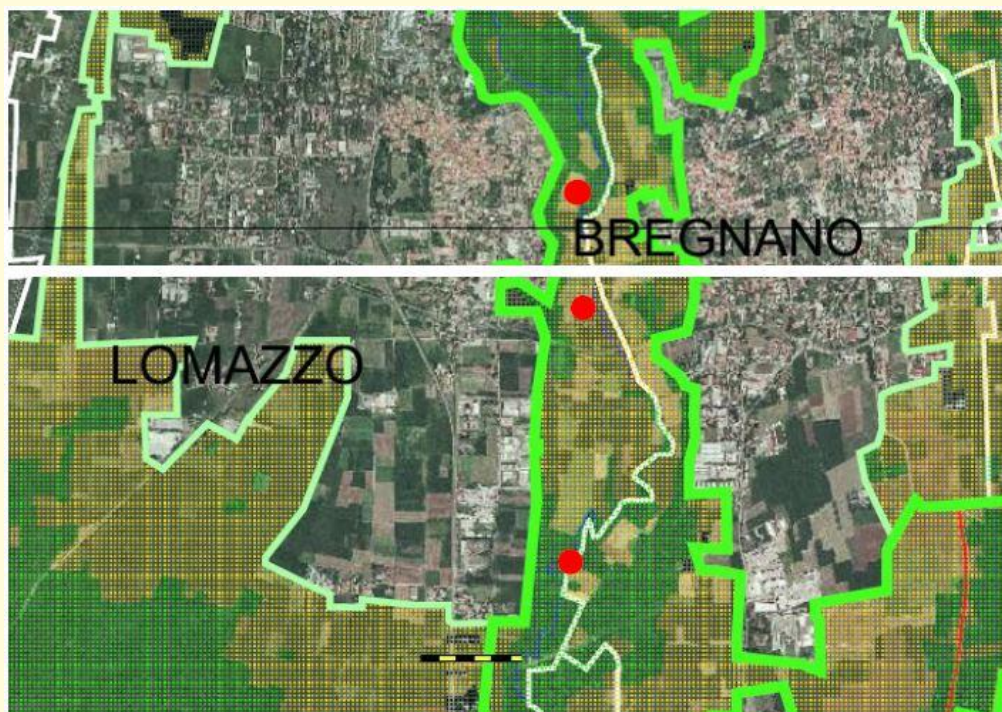


INQUADRAMENTO TERRITORIALE



Le aree di intervento sono ricompresi nel territorio del PLIS appartenente al Comune di Lomazzo nelle zone rurali limitrofe al corso del Torrente Lura.

La Rete Ecologica Regionale inserisce queste superfici nei settori 50 (Laghi Briantei) e 51 (Groane), classificandoli come «Elementi di primo livello» formati da «aree ad elevata naturalità» frammiste ad «aree di supporto».



LEGENDA

-  elemento di primo livello
-  corridoio primario
-  aree di supporto
-  aree ad elevata naturalità (boschi, cespuglieti, altre aree naturali o semi-naturali)
-  aree ad elevata naturalità (zone umide)
-  aree ad elevata naturalità (corpi idrici)

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



Il progetto si inserisce in un **uso del suolo, ottenuto dai dati DUSAF 6**, caratterizzato dalla presenza ravvicinata di seminativi e aree boscate, quest'ultime principalmente lungo la Lura. **L'intera area si inserisce in un contesto urbanizzato che circonda le aree afferenti al torrente.**

Il livello di naturalità dell'area, stimato studiando la presenza di specie rare, la diversità floristica, stato dinamico e la presenza di specie esotiche restituisce un risultato sufficiente grazie alla presenza di una buona diversificazione delle specie vegetali presenti.



NATURALITÀ	
CRITERI	GIUDIZIO
Specie rare e loro vulnerabilità	Medio
Diversità floristica	Elevata
Stadio dinamico vegetazione	Medio
Componente esotica	Medio

AREA PRIORITARIA DI INTERVENTO 46 – AREE DI LAMINAZIONE



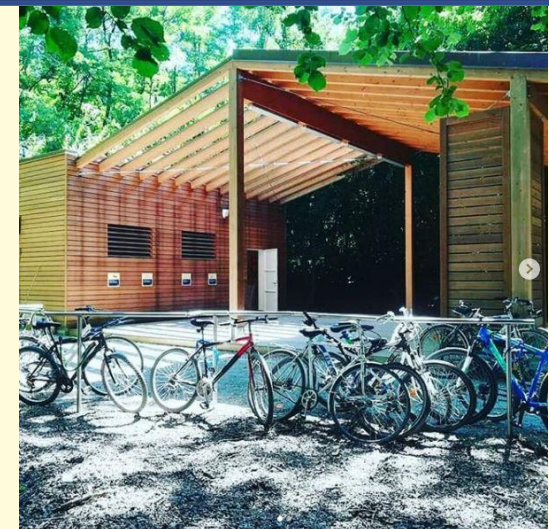
REALIZZAZIONE DI MISURE DI CONSERVAZIONE IN AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO (API) FUNZIONALI ALLA CONSERVAZIONE DI HABITAT E SPECIE E AL RAFFORZAMENTO DELLA CONNESSIONE ECOLOGICA TRA I SITI RN 2000 INDIVIDUATE NELL'AMBITO DEL PROGETTO LIFE IP GESTIRE 2020 - API N. 46

AREA PRIORITARIA DI INTERVENTO 46 – AREE DI LAMINAZIONE



REALIZZAZIONE DI MISURE DI CONSERVAZIONE IN AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO (API) FUNZIONALI ALLA CONSERVAZIONE DI HABITAT E SPECIE E AL RAFFORZAMENTO DELLA CONNESSIONE ECOLOGICA TRA I SITI RN 2000 INDIVIDUATE NELL'AMBITO DEL PROGETTO LIFE IP GESTIRE 2020 - API N. 46

AREA PRIORITARIA DI INTERVENTO 46 – CENTRO PER LA BIODIVERSITA'



REALIZZAZIONE DI MISURE DI CONSERVAZIONE IN AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO (API) FUNZIONALI ALLA CONSERVAZIONE DI HABITAT E SPECIE E AL RAFFORZAMENTO DELLA CONNESSIONE ECOLOGICA TRA I SITI RN 2000 INDIVIDUATE NELL'AMBITO DEL PROGETTO LIFE IP GESTIRE 2020 - API N. 46

INQUADRAMENTO INTERVENTI API 46

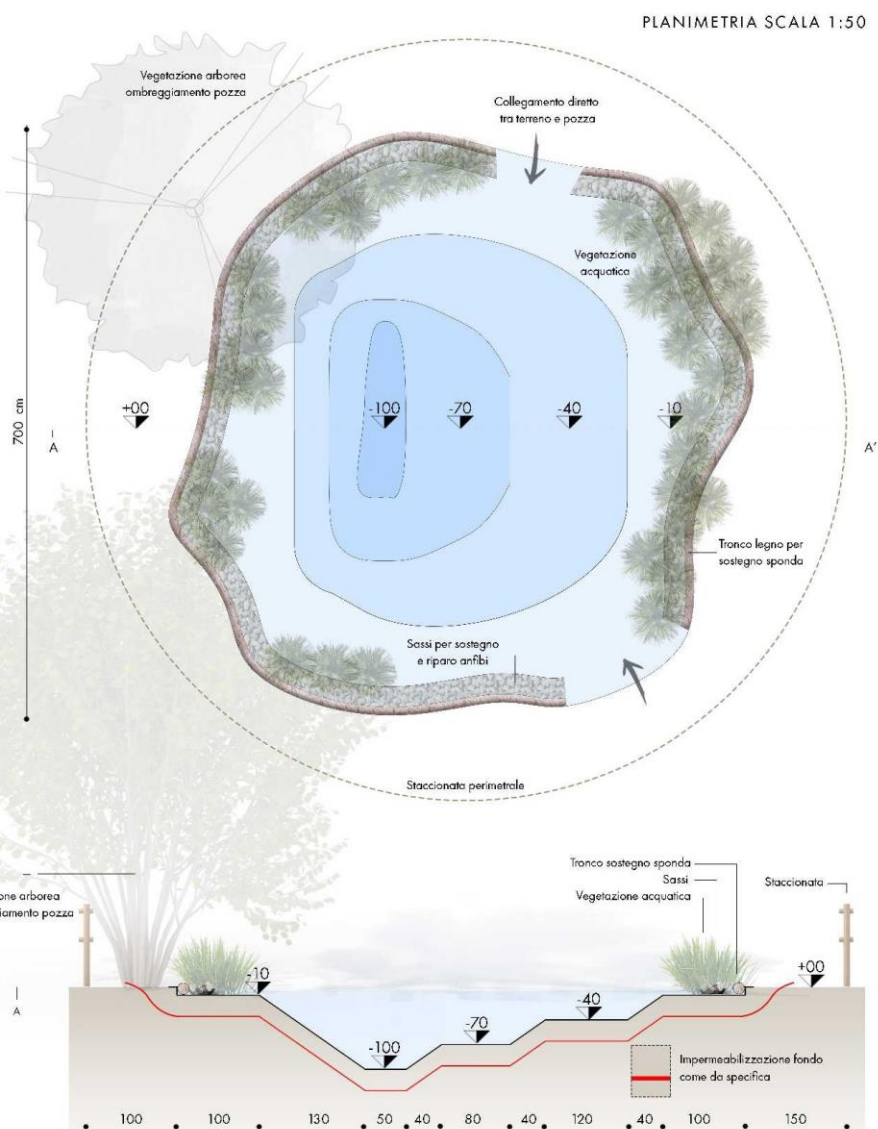


Gli interventi interessano **tre punti localizzanti nella zone boscate limitrofe all'asta del Torrente Lura**: due rientrano nel **perimetro dell'area API 46** mentre uno è **collocato a valle delle vasche di laminazione dei Prati del Ceppo**.

Sulla base delle criticità individuate le specie target, legate all'ambiente acquatico, che il progetto mira a sostenere e proteggere sono:

- *Triturus carnifex*;
- *Rana latastei*;
- *Lissotriton vulgaris*;
- *Rana dalmantina*.

DESCRIZIONE INTERVENTI



Gli obiettivi perseguiti dall'progetto sono:

1. Creazione di habitat adatti alla fauna;
2. Rafforzamento delle connessioni ecologiche nell'area di intervento;
3. Rinaturalizzazione delle aree umide;
4. Aumento della vegetazione a corredo degli ambienti umidi;
5. Aumento della biodiversità.

Gli interventi, funzionali agli obbiett, sono:

I - Creazione di pozze

Per creare nuovi habitat per la fauna, soprattutto per le specie di anfibio, si creano delle pozze umide rimodellando il terreno. Le pozze verranno create nei tre punti previsti dal progetto con specifiche e profondità diverse a seconda del contesto di inserimento.

DESCRIZIONE INTERVENTI

II – Ingegneria naturalistica

Attraverso la perimetrazione delle sponde delle pozze, con elementi naturali come tronchi, sassi e materiale vegetale, si vuole attuare una protezione attiva del terreno dai fenomeni di erosione e run-off.

III – Messa a dimora di vegetazione autoctona sulle sponde

Lo scopo di questo intervento è operare la rinaturalizzazione delle sponde delle pozze e favorirne l'ombreggiamento. A seconda delle diverse aree di intervento verranno utilizzati schemi diversi. La specie utilizzata sarà il nocciolo (*Corylus avellana* L.)

